



PASSAPAROLA

11 ottobre 2020

Recapiti: Segreteria parrocchiale: tel. 0331-403462;
www.parcocchiacanegrate.it / E-mail: canegrate@chiesadimilano.it

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 12/10	LC	22,35-37	VENERDÌ	LC	22,31-33
MARTEDÌ	LC	22,67-70	SABATO	GV	2,13-22
MERCOLEDÌ	LC	23,28-31	DOMENICA 18/10	BAR	3,24-38
GIOVEDÌ	LC	24,44-48		2TM	2,19-22
				MT	21,10-17

LITURGIA DELLE ORE: IV SETTIMANA

Carissimi,

Abbiamo vissuto un mese di settembre intenso, dopo un'estate inusuale, alle prese con una pandemia (che continua) che ci ha messi alla prova. La domanda e il desiderio fondamentali non siano semplicemente: "quando finirà?" Ma: come la stiamo vivendo affinché questa situazione di difficoltà diventi per tutti occasione di crescita umana e cristiana?

A settembre abbiamo dato inizio al nuovo anno pastorale. Quale è stato il nostro atteggiamento interiore? Disponibili alla grazia, alla speranza? Non lasciamoci prendere dalla paura o dal lamento.

La Festa Patronale con le sue varie iniziative è stata un'iniezione di fiducia: fiducia in Dio, e perciò nel futuro. Sottolineo la Confessione all'inizio del nuovo anno pastorale: possa diventare una bella abitudine.

La Festa d'inizio del nuovo anno oratoriano, con l'impegno educativo per le nuove generazioni. Educare è il "lavoro" fondamentale.

A ottobre la ripresa degli incontri e attività di vario genere, gli appuntamenti della 1ª Comunione e della Cresima, Il mese missionario...

Ringraziamo Dio del dono della fede e rendiamoci disponibili alla grazia di Dio. Non lasciamoci intorpidire dalle difficoltà e dai nostri difetti. Nonostante tutto Dio è amore e, a poco a poco, col nostro consenso, ci libera dal male che impedisce la nostra felicità.

➔ DOMENICA 11 OTTOBRE:

- Ore 11.30 :1ª COMUNIONE (1° turno)
- Ore 16 : 1ª COMUNIONE (2° turno)

➔ MARTEDÌ 13:

- Ore 21: COMMISSIONE FAMIGLIA

➔ SABATO 17:

- Ore 20.30 In Canonica: Incontro per genitori e padrini dei bimbi che riceveranno il BATTESIMO nel mese di novembre.

➔ DOMENICA 18 OTTOBRE:

- Celebreremo la GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE.

Durante le messe predicherà P. Gaetano dei cosiddetti "Padri Bianchi", missionario in Etiopia.

A lui consegneremo quanto abbiamo raccolto nella Quaresima di quest'anno a favore dei "ragazzi di strada" in Etiopia, ai quali i missionari offrono

alloggio e istruzione scolastica per imparare un lavoro.

- BANCARELLA con fiori e altro a favore delle Missioni.



SPAZIO DEGLI ORATORI



☒ 14 Ottobre 2020 in OMI 1° INCONTRO di CATECHISMO del 3° ANNO di INIZIAZIONE CRISTIANA (4° elementare);

☒ 15 Ottobre 2020 in OMI INCONTRO DI CATECHISMO dei ragazzi della CRESIMA;

☒ DOMENICA 25 OTTOBRE: AMMINISTRAZIONE DELLA CRESIMA.



CARLO ACUTIS BEATO: Ha messo Dio al centro della vita

Sabato 10 ottobre Carlo Acutis sarà beatificato.[...] Nato nel 1991 a Londra, Carlo Acutis era molto devoto alla Madonna e all'Eucaristia; realizzò anche progetti informatici sui temi della fede, come un sito sui "Miracoli eucaristici". Un ragazzo normale, che amava studiare, giocava a pallone e faceva il catechista. Fu colto da una leucemia fulminante e morì a soli 15 anni, il 12 ottobre 2006 a Monza, offrendo le sue sofferenze per il Papa e la Chiesa. E' sepolto nel Santuario della Spogliazione ad Assisi.

Ne parliamo con la mamma, Antonia Salzano:

In famiglia avevate la percezione di aver accanto un figlio eccezionale?

...Ci eravamo accorti che Carlo era un ragazzo speciale: la sua luminosità, la sua bontà, la sua vita di preghiera erano al di fuori della norma. Carlo, al tempo stesso, ha avuto una vita come tanti suoi coetanei, ha condiviso passioni comuni ad altri giovani, come internet, il pallone e altri hobby; gli piaceva stare con gli amici, era un ragazzo molto simpatico, ma ha fatto ogni cosa con grande equilibrio e speranza, e tutto alla luce e alla presenza di Dio, anzi mettendo sempre Dio al centro delle sue giornate, con la Messa, il Rosario, l'adorazione eucaristica prima o dopo la Messa. Era fedelissimo a questi appuntamenti. Ha portato Dio nella vita quotidiana, nella scuola, in famiglia, con gli amici, ovunque andasse. Questa sua vita, l'armonia che aveva raggiunto, penso che possa essere di aiuto a tanti per il cammino di santità. Tante volte si parte con l'idea di fare cose troppo alte e poi, quando non ci si riesce, ci si scoraggia e ci si lascia andare, oppure non si parte proprio perché ci si sente impreparati. Papa Francesco ci ricorda che tutti siamo chiamati a essere santi. Dio ha per ognuno un progetto unico, speciale e irripetibile; ma come diceva Carlo tutti nascono originali e poi a volte moriamo come si segue il progetto di Dio capire che anche oggi, e le scoperte scientifiche invincibili, la televisione e ci vengono dati, si può l'ha fatto Carlo, spero che possa essere percorsa da senza essere beatificati o auspicio è che Carlo possa giovani a non perdere la a non perdere il rapporto mettendo Dio al primo



fotocopie, perché non su di noi. E' importante nonostante la tecnologia che ci fanno sentire tanti input negativi che essere santi. E come questa strada di santità tanti giovani, anche canonizzati. Il mio incoraggiare tanti speranza e soprattutto speciale con Dio, anzi posto come ha fatto lui.

La morte di un figlio è sempre terribile per un genitore...

Quando è morto ho avuto la sensazione che fosse morto da santo: ha affrontato la malattia sempre con il sorriso, mai un lamento, sostenuto dalla luce della fede, non aveva paura. Diceva: "Muoi felice perché non ho mai sprecato un minuto della mia vita in cose che non piacciono a Dio". Era sereno. Quando si è ammalato era molto consapevole: "Io da qui non esco vivo, ma ti darò tanti figli", mi rassicurava. Pochi mesi prima di ammalarsi si era filmato e diceva che quando fosse arrivato a 70 chili sarebbe stato destinato a morire. Effettivamente è morto pesando 70 chili. Ci sono stati tanti piccoli segni che mi hanno aiutato poi a vivere questo grande dolore del distacco, che mi hanno confortata. Nella fede il rapporto non finisce, ma bisogna imparare una modalità diversa di comunicazione.

Si è diffusa presto la sua fama di santità?

... Da subito la gente che l'aveva conosciuto si è affidata a lui, poi la fama di santità si è diffusa: giovani che hanno poi iniziato a fare gruppi di preghiere, ad imitarlo; catechisti che hanno portato la sua storia come testimonianza. Tutto questo mi ha dato serenità: Carlo ha portato frutti per tante persone, ha aiutato tante anime ad avvicinarsi a Dio. Tanti ci hanno segnalato miracoli, grazie speciali e conversioni...

Gigliola Alfaro - Il Segno, settembre 2020

E' USCITA LA NUOVA ENCICLICA DEL PAPA: "FRATELLI TUTTI"

SUL SITO DELLA NOSTRA PARROCCHIA TROVATE ALCUNI ARTICOLI CHE AIUTANO A CONOSCERLA.